

SI TEMA CHE ATTACCO FRONTALMENTE MONTUORI E FIRMANI NON RIESCANO A PASSARE

Il catenaccio svizzero è lo spauracchio della Nazionale



La nazionale svizzera che l'11 novembre allo stadio di Berna incontrerà i « moschettieri » azzurri

A Bergamo mercoledì prossimo il Monza applicherà il catenaccio per dar modo a Foni e a Marmo di rendersi conto dell'efficacia della nuova nazionale.

Oggi sono tutti d'accordo nel dire che il Novara è stato un avversario in più, discendente ed è per questo che si vuole collaudare l'efficacia del catenaccio. Firmiani, opponendoci a una difesa rinforzata e tagliando come quella dell'Indice lombardo. Forse il signor Mattio pensa di riuscire a convincere Montuori ad abbandonare l'azione stretta al centro. I nostri tecnici sono persuasi che per battere la Svizzera sia assolutamente necessario aggirarla da lontano: non avrebbero avvertito Tortul se avessero

pensato di poter far breccia da centro campo; Tortul non è un ala, è una mezzala, anzi, se fosse più veloce avrebbe addirittura la qualità per essere un centravanti di sfondamento. Gli è stato assegnato il numero sette appunto perché ha la dinamica nei piedi e secondo il piano esposto da Foni l'ala destra avrebbe dovuto essere l'elemento di punta incaricato di risolvere le azioni di tutta la prima linea.

Marmo, e di cui vi abbiamo già informato, è corso subito ai ripari e ha ripreso Montuori consigliandolo energicamente a mutare il suo modo di manovrare. Montuori ha risposto: no, né sì né no, ma forse finirò per ubbidire; però in campo, dopo un quarto d'ora magari dopo due o

◆ Nell'allenamento di mercoledì prossimo con il Monza si tenterà di poggiare il gioco sulle due ali.

◆ Marmo e Foni sono preoccupati dalla tendenza di Montuori a lanciare solamente Firmiani.

zari, non ha Rozzoni ma ha Firmiani, ha Tortul, ha Agnoletto, gli mancherà Julinho e poi tutti gli altri sono migliori dei fiorentini che la società toscana a causa dei molti incidenti oggi è costretta ad allenare.

Dunque, se Montuori si accorgerà di non poter pigliare pedali sincronicamente con Firmiani ne siamo certi, egli volgerà la sua attenzione sugli altri compagni di settore. Quindi siamo, cioè rimandiamo dell'avviso che la Federazione farebbe bene a lasciare che Montuori e Firmiani si tentino di sfondare in coppia frontalmente. Se la manovra si rivelerà inattuabile verrà modificata.

Ottima la mediana

E ora dopo aver parlato dell'attacco diamo una occhiata agli altri settori.

La mediana a Firenze ha percorso pochi chilometri di corsa. L'attacco aveva continuamente la palla; se se la lasciava scappare, il buco Graton, che si era messo anima e corpo al servizio del suo grande compagno di squadra e gli stava alle spalle, era pronto a rincorrere la sfera e così pure Agnoletto si era messo agli ordini del cefalo. Solo Tortul è rimasto assente dal gioco. Tortul è stato l'unico abdicante, esecutore degli ordini di Marmo e Foni. Dunque la mediana, dov'è, a Firenze si è presa le ferie, però, nei pochi interventi abbiamo notato che Sotgiu, Chiappella e Bernasconi, in ottime condizioni di forma. Dopo la sconfitta subita dalla Fiorentina, molti hanno voluto fare credere che i cannoni fossero invariati; l'allenamento ha dimostrato il contrario e contemporaneamente ha dimostrato che la vittoria del Milan e della soprattutto una vittoria nella tattica di Viani Sestini e Chiappella e Mazzoni



Ghezzi respinge su Firmiani il portiere dell'Inter, nonostante i goni subtili fatti su lui. Imparabili si è dimostrato in buona forma nel corso dell'allenamento con il Novara

PATTINAGGIO A ROTELLE: SULLA PISTA OLIMPICA DI AQUILA

Cavallini e la Vianello battono numerosi primati mondiali

I nuovi record sono stati stabiliti su quasi tutte le distanze classiche

SPORT FLASH

CHICAGO, 4. — Archie Moore, il campione del mondo dei pesi medio massimi, arriverà a Chicago lunedì prossimo per combattere la sua prima gara in vista del combattimento per il titolo che dovrà sostenersi contro Floyd Patterson, il 10 novembre al "Chicago Stadium".

WASHINGTON, 4. — Paolo Rossi che ha battuto il favorito Henry Brown di Filadelfia per KO, allottavo round, ha dichiarato che come prossimo avversario desidererebbe avere Larry Boardman, secondo nella graduatoria dei pesi leggeri. Lo italiano ha detto che una vittoria contro Boardman ci darebbe quella rinomanza di cui ha bisogno.

OPORTO, 4. — Nel Rally Iberico si è avuto ieri un luttuoso incidente. La Porsche condotta da José Simoes si è scontrata con un montecarlo e nell'incidente ha trovato la morte il secondo dell'equipaggio, Luis Borez. Lo stesso Simoes e il montecarlo hanno riportato lievi ferite.

LAJA, 4. — La Stella Rossa di Belgrado ha battuto ieri per 3 a 1 la squadra olandese guidata da Juliano in un incontro valido per la coppa d'Europa.

TRECHT, 4. — L'Olanda ha battuto ieri la Danimarca per 3 a 0 in un incontro fra le due nazionali. È il primo tempo si era chiuso con il punteggio di 2 a 0.

BRUSSELA, 4. — Sono proseguite sui campi della "Forza e Costanza" le gare per il settimo campionato nazionale professionistico di tennis, iniziato giovedì scorso. Nel singolare femminile sono giunte quattro coppie: Marcello Del Bello-Cuccilli; Quilichini-Rolando Del Bello; Perazz-Moneta e Fioravanti. Per la finale del singolare femminile si sono classificati Palmieri e Antonotti.

VARSAVIA, 4. — La Polonia ha sconfitto la Finlandia in un incontro internazionale valido per la Coppa di Calcio per 3-2 (2-0).

FIRENZE, 4. — Al campione del mondo dei pesi gallo Mario D'Acca, è stata riassegnata una mano sinistra e si è tentata a D'Acca dovrà rimanere a riposo per una quindicina di giorni.

L'AQUILA, 4. — Sull'ice pista olimpionica del Polo sportivo aquilano i due atleti del patinaggio veloce italiano, il triestino Cavallini e la veneziana Vianello hanno stabilito molti nuovi primati mondiali omologati dai giudici ufficiali del CONI, su quasi tutte le distanze classiche del patinaggio sia con partenza da fermo che lanciata. Ecco i nomi dei primati (sono indicati i tempi dei precedenti primati e i relativi ex detentori):

PARTENZA DA FERMO: metri 300 Cavallini in 42"7 (Vianello 42"8); Vianello 64"7 (non esisteva primato); UN QUARTO DI MIGLIAIO, Vianello 46"2 (Kirkham - Gran Bretagna 46"4); METRI 500: Vianello 57" (non esisteva primato); METRI 1000, Vianello 1'35"9 (9 decimi) (Wahl - Germania); METRI 1500 Vianello 2'15"7 (Carucci - Italia 4'02"2); PARTENZA LANCIA, 3 MIGLIAIA, Cavallini 9'02" (Cavallini 9'03"4); Vianello 9'21"8 (Apley - Gran Bretagna 10'47"3); METRI 5000: Vianello 9'11"2

Sassi - Italia 11'48"2; 5 MIGLIAIA: Vianello 15'44" (Sassi - Italia 18'37"); METRI 10.000: Cavallini 29'30"4 (Sassi - Italia 19'03"2); Vianello 19'40"1 (Vianello - Italia 24'07"9); METRI 15.000: Cavallini 28'42"9 (Vianello - Italia 28'50"); Vianello 29'41"2 (Carucci 39'27"9); MEZZORA: Cavallini metri 15.668,30 (Vianello 15.590,50); Vianello in 15.140,62 (Carucci in 11.483,06); 10 MIGLIAIA: Vianello 48'15" (Carucci 48'22"7); METRI 20.000: Cavallini 38'23"7 (Cavallini 38'42"8); Vianello 38'53"2 (Carucci 38'25"); 15 MIGLIAIA: Cavallini 46'27"4 (Luz - Gran Bretagna 46'52"); Vianello 48'15" (Carucci 48'15"7); METRI 30.000 Vianello 1'00'07"1 (Carucci 1'19'12"2); 10 MIGLIAIA: Cavallini in 31'105"35; (Lorvini - Gran Bretagna metri 30.990); Vianello in 29'39"50 (Carucci in 28'451"7); 20 MIGLIAIA: Cavallini 1'02'04" (Cavallini 1'02'30"8); Vianello 1'04'35"1 (Carucci 1'25'07"7); 25 MIGLIAIA: 1'19" (Vianello 1'09"39) 60

◆ Sperimentale - che domenica a Marsiglia incontrerà la Cavallini francese domenica a Bergamo, contro il Lecco, dovrebbe confermare a Firenze l'impressione di buon lavoro e continuità. Con Boni nel primo incontro di campionato, il duo ha vinto per 2-0 con la prima al 18° di Boni e per 4-0 con la seconda di Boni. Pasterni, Boni e Rozzoni rivedranno un gioco d'insieme notevolissimo che fa formazione a mosaico, come è il criterio della costruzione, fa realizzare il modo ancor più confortante.

I giovani azzurri, allenati da Bernardini, hanno messo in vetrina, contro la Sestese, un buon gioco d'insieme, non soltanto nella linea di attacco, ma anche nelle immediate retrovie. Il gioco di questa formazione, nella Nazionale non ha al fianco i rivali: via che sono stati battuti dal Milan, non ha Bar-

GLI ULTIMI ALLENAMENTI SUGGERISCONO UN MODERATO OTTIMISMO

La Sperimentale è una buona formazione ma i francesi saranno avversari difficili

Miahek punto di forza dei giovani azzurri - La prima linea ha ottenuto i maggiori consensi dei tecnici - Fra tutti spicca Bean per le sue qualità di realizzatore e trascinatore

del campo, ma soprattutto il fine d'impostazione che per questa d'insieme della mediana.

Anche se scolaro tempo, contro l'Arezzo, l'impressione di buona e continua con Boni nel primo incontro di campionato, il duo ha vinto per 2-0 con la prima al 18° di Boni e per 4-0 con la seconda di Boni. Pasterni, Boni e Rozzoni rivedranno un gioco d'insieme notevolissimo che fa formazione a mosaico, come è il criterio della costruzione, fa realizzare il modo ancor più confortante.

I giovani azzurri, allenati da Bernardini, hanno messo in vetrina, contro la Sestese, un buon gioco d'insieme, non soltanto nella linea di attacco, ma anche nelle immediate retrovie. Il gioco di questa formazione, nella Nazionale non ha al fianco i rivali: via che sono stati battuti dal Milan, non ha Bar-

oggi essi rientreranno in compagnia a Bergamo, ad Hotel Moderna alle 18. Di nuovo la mediana, che con i suoi zardi non include nella rosa, resterà a disposizione del CT sino a giovedì. La qualità del lavoro avrà bisogno di un tempo di recupero di almeno 24 ore, che ha studiato tutti questi elementi di struttura per poi superarli, assicurarsi di dubbi, sulla famosa cosiddetta "secca" dei "bocchi".

Indubbiamente la prova dei giovani è stata molto buona, ma bisogna andare con cautela. L'attacco a Firenze fra i vari reparti (soprattutto fra mediana e prima linea) ha mostrato di essere, specialmente se si vogliono giocare, un po' pesante. Comunque è stato sotto la pioggia, su un terreno inaridito e molto scivoloso. Ma per essere certi che non si tratti di un improvviso sprazzo misterioso di gioco in tanta oscurità dominante, è meglio attendere la prova di domani.

I giovani francesi sono molto più forti del ragazzino Sestese e dell'Arezzo e avranno di più il campo per amare un fattore questo di notevole importanza: i sei zardi di Firenze, però non si ripeteranno certo a Marsiglia.

È il nostro non è pessimismo, è soltanto realtà impostazione di una obiettiva realtà.

Marmo, il CT delle nazionali, era soddisfatto come un naturalista del lavoro di tutti, ma è stato proprio in un momento di grande sagacia a portare un po' di luce su questo che è il cuore della nostra rappresentativa giovanile per un periodo di notevole epoca proprio nella edizione in Miahek. Egli è stato chiuso alla nazionale maggiore da Bernasconi, ha però i numeri per portargli la palla. Il fatto che già si intravedono nella filosofia del suo gioco attuale, seppure in embrione, le caratteristiche che fanno un grande centro mediano l'attacco soprattutto che in Miahek è doti quasi naturali. Un po' di luce ha dato un po' di luce a chi ha visto il lavoro di questo giovane, e che ha visto il lavoro di questo giovane, e che ha visto il lavoro di questo giovane.

Un episodio commovente



Il gol segnato da Agnoletto nel recente allenamento disputato dalla Nazionale Italiana contro il Novara

Bea, che è un giovane quando, sportivamente, ha tutti i caratteri che fanno di lui un elemento di sicuro ed un edile avverso. Rozzoni, così, potrà giocare, ovviamente, e sotto il questo attacco.

La linea di Boni e Pasterni, Boni e Pasterni, coppia che quest'anno ha fatto il quarto di secolo con la nazionale, ha fatto il quarto di secolo con la nazionale, ha fatto il quarto di secolo con la nazionale.

Il nostro non è pessimismo, è soltanto realtà impostazione di una obiettiva realtà.

Marmo, il CT delle nazionali, era soddisfatto come un naturalista del lavoro di tutti, ma è stato proprio in un momento di grande sagacia a portare un po' di luce su questo che è il cuore della nostra rappresentativa giovanile per un periodo di notevole epoca proprio nella edizione in Miahek. Egli è stato chiuso alla nazionale maggiore da Bernasconi, ha però i numeri per portargli la palla. Il fatto che già si intravedono nella filosofia del suo gioco attuale, seppure in embrione, le caratteristiche che fanno un grande centro mediano l'attacco soprattutto che in Miahek è doti quasi naturali. Un po' di luce ha dato un po' di luce a chi ha visto il lavoro di questo giovane, e che ha visto il lavoro di questo giovane.